

AICA/AIB - Sessione 4: L'automazione nelle biblioteche

di automazione
ESPERIENZE IN UNA BIBLIOTECA SPECIALIZZATA

M.B. Baldacci

R. Sprugnoli

M. Lazzeri (*)

P. Venerosi

Istituto di Elaborazione dell'Informazione
C.N.R., Pisa

(Bozza di relazione)

Le esperienze che presentiamo sono il frutto di un lavoro collettivo svolto all'interno dell'I.E.I. da un gruppo che riunisce informatici ed esperti di biblioteca.

Il lavoro è stato svolto in una biblioteca particolare (una piccola biblioteca con grossi mezzi di calcolo a disposizione), crediamo però che dall'esperienza fatta in una situazione particolarmente fortunata si possano trarre conclusioni e orientamenti validi in generale.

Il lavoro è iniziato con una analisi del flusso delle informazioni nella nostra biblioteca e delle operazioni che vengono in essa svolte, ed è servito per trarre alcune conclusioni.

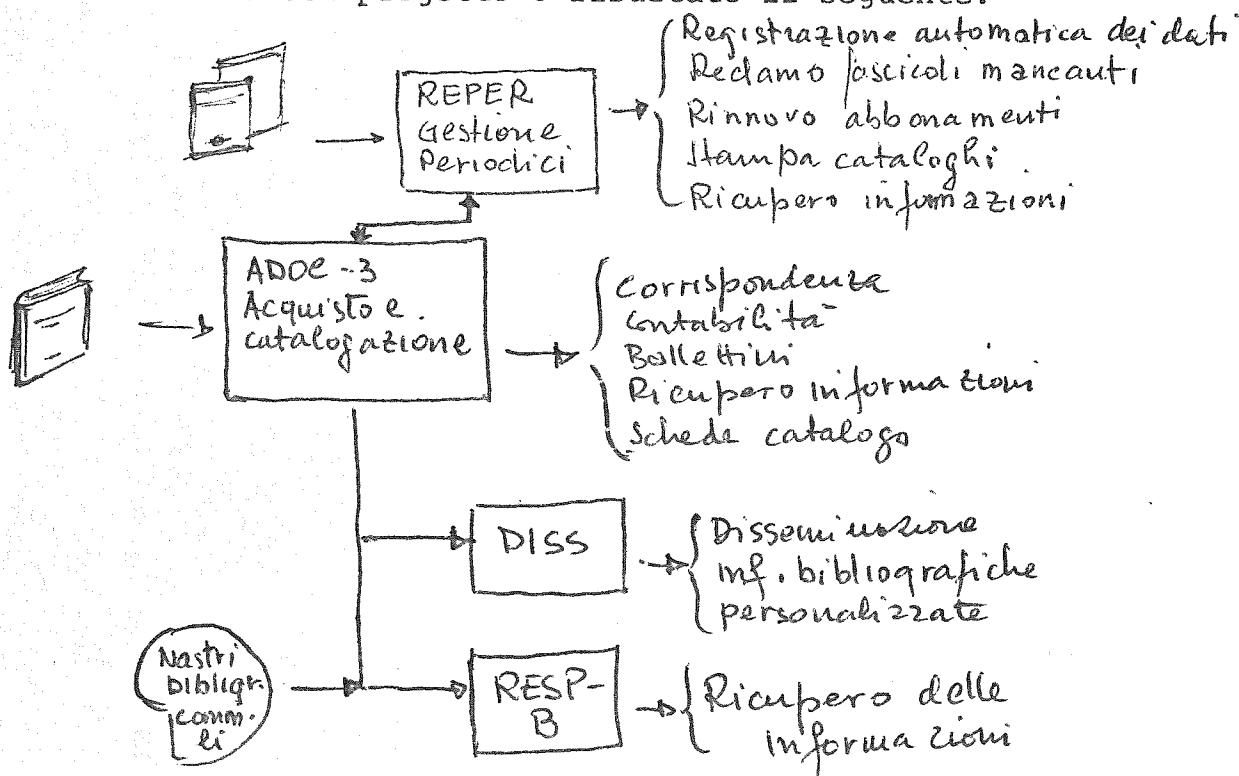
- 1) Il sistema informativo di una biblioteca può essere considerato come un grande archivio contenente informazioni sui documenti (in maniera prevalente), sulle fonti, sugli utenti. Queste informazioni molto spesso richiedono laboriose procedure per essere registrate, ma una volta registrate e corrette sono sostanzialmente statiche. E' quin-

(*) Ministero della Pubblica Istruzione, Collaboratore dell'IEI

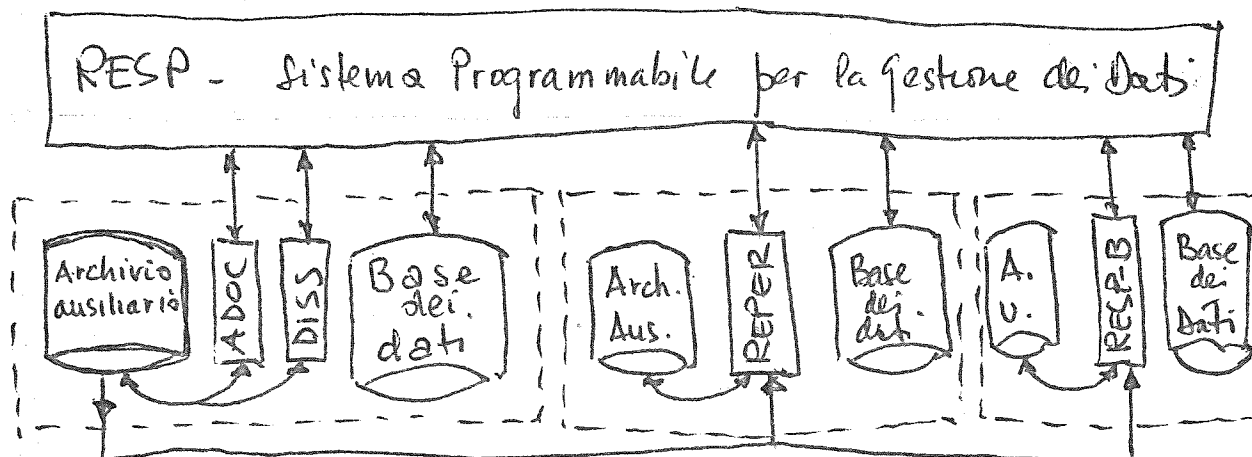
colatore. Questa scelta è dovuta essenzialmente a: i) la sproporzione tra i costi del catalogo in linea e le sue prestazioni, ii) i rischi che comporta l'affidare ad uno strumento deperibile (quale può essere il calcolatore per varie ragioni) la possibilità di accedere ai documenti della biblioteca.

Lo schema del progetto è risultato il seguente:

Schema delle funzioni



Schema della struttura



Il RESP può sopportare contemporaneamente più pacchetti applicativi, ognuno con una base di dati specifica - gli archivi ausiliari, con i quali interagisce il pacchetto applicativo, possono essere usati come ingresso ad altri pacchetti applicativi.

Stabiliti questi punti, la decisione logica è stata quella di iniziare il lavoro dal sistema preposto anche alla immissione dei dati, cioè il sistema ADOC, che verrà presentato nella versione attuale, la seconda, mentre ne è in preparazione una terza versione che è maggiormente in linea con gli orientamenti precedentemente esposti.

Il sistema ADOC accetta descrizioni bibliografiche in ingresso, ne permette diverse manipolazioni ed elaborazioni per svolgere le funzioni tecnico-amministrative normalmente richieste in una biblioteca, e le presenta all'uscita in tre diverse forme: schede catalografiche (principali e secondarie) bollettini, nastri bibliografici.

Non descriveremo dettagliatamente le varie funzioni svolte dal sistema - del resto esposto alla Mostra all'interno del Congresso - ma accenneremo soltanto ad alcune caratteristiche che ci sembrano importanti.

Immissione dei Dati.

I documenti sono descritti dal punto di vista bibliografico in modo conforme allo standard UNISIST/UNESCO, che nel nostro caso è stato adattato per coprire anche esigenze catalografiche oltre che quelle dettate dai sistemi di recupero dell'informazione.

Il sistema dá la possibilità di inserire automaticamente informazioni prestabilite, in modo da celerare la procedura di immissione dei dati; controlla automaticamente la presenza di registrazioni "equivalenti", per evitare l'eventuale duplicazione di ordini; permette la correzione in linea degli errori.

Semplicità dei comandi per eseguire le operazioni e controllo degli eventuali errori degli operatori.

Stabilite l'operazione che si vuole svolgere, viene creato un "ambiente di lavoro" che accetta solo i comandi ammessi

per quel determinato ambiente e quindi evita lo possibilità di errori. Le varie procedure attivate dai comandi richiedono esplicitamente i dati di cui hanno bisogno e/o suggeriscono eventuali sottocomandi.

Il secondo sistema progettato è il sistema REPER per la gestione dei periodici. La sua realizzazione^e seguita immediatamente a quella del sistema ADOC poichè il controllo del regolare arrivo dei fascicoli dei periodici diventa rapidamente alquanto pesante anche nelle piccole biblioteche.

Il sistema REPER svolge essenzialmente le seguenti operazioni:

Registrazione dei fascicoli. In linea con l'obbiettivo, che ci siamo prefissi, di rendere al massimo agevole l'operazione di immissione dei dati, abbiamo costruito nel sistema una procedura che calcola automaticamente numero e annata dei fascicoli aspettati, proponendoli al bibliotecario il quale deve solo premere un tasto per confermare i dati. La necessità di registrare dati si presenta solo quando fascicolo e volume proposti dal sistema non corrispondono ai dati del fascicolo arrivato. In tale caso il sistema provvede a controllare opportunamente la situazione e ad informare l'operatore del risultato dei controlli.

Altra facilitazione che il sistema presenta nella fase di immissione dei dati è la possibilità di comunicare il titolo del periodico in tre modo diversi, cioè attraverso il CODEN, l'ISSN, od una abbreviazione "a piacere" del titolo; ad esempio "boll. inf." per accedere al titolo "bollettino di informazioni dell'AIB".

Gestione. Il sistema esegue automaticamente controlli sulle scadenze previste per gli arrivi dei fascicoli e sollecita i fascicoli in ritardo stampando lettere opportune. Controlli ed operazioni simili sono fatte per le scadenze degli abbonamenti.

Ricupero delle informazioni. Il bibliotecario può richiedere informazioni al sistema con un linguaggio molto simile a quello naturale.